



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO "PIAZZA FILATTIERA 84"

Piazza Filattiera, 84 - 00139 Roma - Tel. 06/8102978

Codice Meccanografico RMIC8EG00Q – Codice Fiscale 97713420582

e-mail: rmic8eg00q@istruzione.it pec: rmic8eg00q@pec.istruzione.it – sito web: www.filattiera84.edu.it

Roma, 21/01/2025

IPOTESI DI CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO
Anno scolastico 2024/2025

Il giorno 21 gennaio dell'anno 2025 alle ore 15.00, in sede di contrattazione a livello di singola istituzione scolastica, viene sottoscritta la presente ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Integrativo di Istituto. Sono presenti per la stipula del contratto d'istituto:

a) per la parte pubblica il Dirigente Scolastico Professor Claudio Finelli

b) per la RSU d'Istituto:

Prof.ssa Domenichini Anna Grazia

Prof.ssa Donarelli Dina

Prof.ssa Marconetti Adina

c) per le OO.SS.:

FLC-CGIL

CISL SCUOLA

GILDA-UNAMS

SNALS-CONFALS

ANIEF

A. Marconetti

SP. N.

~~SP. N.~~

TITOLO PRIMO - PARTE NORMATIVA

CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI

Art.1 - Finalità, campo di applicazione, decorrenza e durata

- Il presente Contratto Integrativo è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico mediante una organizzazione del lavoro del personale docente, educativo ed ATA dell'istituto basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali. L'accordo intende incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovativi in atto e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori dell'istituzione scolastica.
- Il presente Contratto Integrativo, sottoscritto tra il/la Dirigente scolastica/o dell'Istituto Comprensivo "Piazza Filattiera 84" Roma e la delegazione sindacale, si applica a tutto il personale docente, educativo ed ATA in servizio nell'Istituto, sia a tempo indeterminato che determinato.
- Il Contratto ha validità con decorrenza dal giorno della sottoscrizione e produce i propri effetti fino alla stipula di un nuovo contratto.
- Il presente contratto ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie indicate nell'art.30 comma 4 lettera c) del CCNL 2019/21 in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto all'atto dell'elaborazione del PTOF e a quanto previsto dall'art.3, comma 5, del CCNI sulla mobilità. La parte economica ha validità annuale. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.

Art.2 - Procedure di raffreddamento, conciliazione ed interpretazione autentica

- In caso di controversia sull'interpretazione e/o sull'applicazione del presente contratto, le parti si incontrano entro 10 giorni dalla richiesta di cui al successivo comma 2 presso la sede della scuola per definire consensualmente il significato della clausola contestata.
- Allo scopo di cui al precedente comma 1, la richiesta deve essere presentata in forma scritta su iniziativa di una delle parti contraenti e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti.
- L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

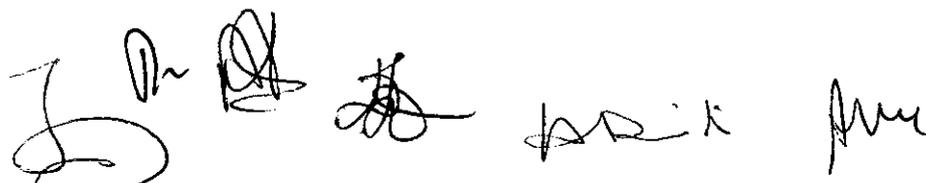
CAPO II

RELAZIONI SINDACALI

CRITERI E MODALITA' DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI

Art. 3 – Obiettivi e strumenti

- Il sistema delle relazioni sindacali di Istituto, nel rispetto dei distinti ruoli, persegue gli obiettivi di contemperare l'interesse dei dipendenti al miglioramento del contesto lavorativo e alla valorizzazione professionale con l'esigenza di ottimizzare il servizio prestato all'utenza secondo criteri di efficacia ed efficienza; di sostenere la crescita professionale e l'aggiornamento del personale, nonché i processi di innovazione organizzativa; di migliorare la qualità delle decisioni assunte.



- Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti delle parti negoziali.
 - Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti istituti:
 - partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
- In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, anche esterni all'istituzione scolastica, senza oneri per la scuola.

Art. 4 - bacheca sindacale e documentazione

- Il Dirigente Scolastico assicura la predisposizione per ogni plesso dell'istituzione scolastica di una bacheca riservata all'esposizione di materiale inerente all'attività della RSU, in collocazione idonea e concordata con la RSU stessa e precisamente (elencare di seguito le varie forme di agibilità sindacale, ad esempio):
 - nella sede centrale nell'atrio;
 - nella bacheca digitale sul sito della scuola (con accesso riservato alla RSU).
- La RSU ha diritto di affiggere, nelle suddette bacheche, materiale di interesse sindacale e del lavoro, in conformità alla legge sulla stampa e senza preventiva autorizzazione del Dirigente scolastico ai sensi dell'art.5 del CCNQ 4/12/2017 sulle prerogative sindacali. Anche la sostituzione ed eliminazione del materiale esposto è di esclusiva competenza della RSU.
- Il Dirigente Scolastico assicura la tempestiva trasmissione alla RSU del materiale a loro indirizzato ed inviato per posta, per e-mail, ecc.
- Stampati e documenti da esporre nelle bacheche possono essere inviati anche direttamente dalle OO.SS. di livello provinciale e/o regionale e/o nazionale e affissi alla specifica bacheca sindacale.

Art. 5 – Permessi sindacali

Per lo svolgimento delle proprie funzioni sindacali, sia di scuola sia esterne, la RSU si avvale di permessi sindacali, nei limiti complessivi individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente e segnatamente dagli artt.10 e 16 del CCNQ del 7 agosto 1998 e dagli artt.10 e 18 del CCNQ 04/12/2017 CCNL.

- La fruizione dei permessi sindacali di cui al precedente comma 1 è comunicata formalmente al Dirigente Scolastico dalle Segreterie Provinciali e/o Regionali delle OO.SS. e dalla RSU di scuola tramite atto scritto, unico adempimento da assolvere con un preavviso di almeno 2 giorni.
- Il contingente dei permessi di spettanza alla RSU è gestito autonomamente dalla RSU nel rispetto del tetto massimo attribuito, che si calcola moltiplicando 25 minuti e 30 secondi per il numero di dipendenti a tempo indeterminato. Il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente che lo comunica alla RSU medesima

Art. 6 – Agibilità sindacale

- Alla RSU ed ai Dirigenti Sindacali Territoriali è consentito di comunicare con il personale dell'istituto scolastico per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicata la normale attività lavorativa e, comunque nel corso dell'ordinario orario di apertura dell'istituto.
- La comunicazione interna può avvenire per via orale o mediante scritti e stampati, sia consegnati dalla RSU e dai Dirigenti Sindacali Territoriali ad personam sia messi a disposizione dei lavoratori interessati, ad es. in sala docenti o in segreteria.
- Alla RSU, previa richiesta, è consentito l'uso gratuito del telefono fisso, della fotocopiatrice, nonché l'uso del personal computer con accesso ad Internet oltre che di tutti gli strumenti ed attrezzature presenti nella scuola, senza per questo impedire il regolare svolgimento delle attività scolastiche.

Art. 7 – Trasparenza amministrativa

- Copia dei prospetti relativi alla ripartizione ed attribuzione del fondo M.O.F. viene consegnata alla RSU, nell'ambito dei diritti all'informazione ai sensi dell'art.5 CCNL 2019/21. Sarà compito e responsabilità della RSU medesima curarne l'eventuale diffusione, nel rispetto della tutela della riservatezza.

Art. 8 – Patrocinio e diritto di accesso agli atti

- La RSU e i Sindacati territoriali hanno diritto di accesso agli atti della scuola sulle materie di informazione preventiva e successiva.

Art. 9 - Assemblee sindacali

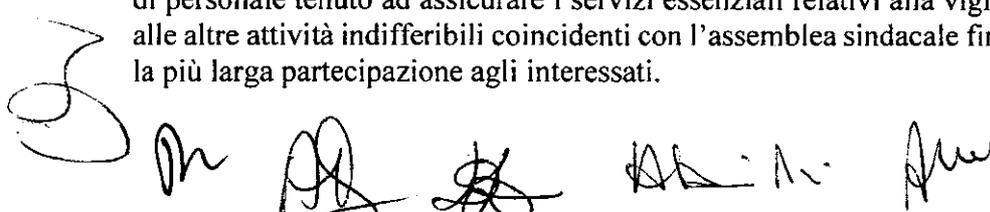
- La RSU, congiuntamente, può indire assemblee sindacali in orario di lavoro e fuori orario di lavoro. Le assemblee possono, altresì, essere indette dalla RSU, congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto, ai sensi dell'art.4 del CCNQ 04/12/2017 e dell'articolo 31 del CCNL 2019/21.
- Ciascuna assemblea può avere la durata massima di due ore se si svolge a livello di singola istituzione scolastica; se l'assemblea ha carattere provinciale secondo le indicazioni del relativo contratto Regionale.
- Le assemblee sindacali possono svolgersi con modalità a distanza.

Art. 10 - Modalità di convocazione delle assemblee sindacali

- La convocazione dell'assemblea contenente la durata, la sede e l'ordine del giorno è resa nota almeno 6 giorni prima, con comunicazione scritta al Dirigente Scolastico.
- Qualora le assemblee si svolgano fuori orario di servizio o di lezione, il termine di 6 giorni può essere ridotto a 5 giorni.
- La comunicazione, relativa all'indizione dell'assemblea, deve essere trasmessa dal Dirigente Scolastico a tutto il personale interessato entro il giorno successivo a quello in cui è pervenuta, per consentire a tutti di esprimere la propria adesione.
- Le assemblee dei docenti coincidenti con l'orario di lezione devono essere svolte all'inizio delle attività didattiche giornaliere e precisamente dalle ore 8.15 alle ore 10.15.
- Le assemblee del personale ATA possono essere indette in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico. Il Dirigente Scolastico avviserà il personale mediante circolare interna, al fine di raccogliere la dichiarazione individuale di partecipazione espressa in forma scritta del personale in servizio nell'orario dell'assemblea; l'adesione va espressa con almeno tre giorni effettivi lavorativi di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni.
- È obbligo del personale dichiarare la propria partecipazione all'assemblea sindacale svolta in orario di servizio. La circolare relativa alla segnalazione della partecipazione individuale all'assemblea deve rimanere disponibile, di norma, per almeno 3 giorni al fine di consentire la presa visione da parte di tutti gli interessati. La mancata firma entro il termine stabilito nella circolare verrà interpretata come non adesione all'assemblea e quindi il personale sarà considerato regolarmente in servizio. La dichiarazione è irrevocabile.

Art. 11 - Svolgimento delle assemblee sindacali

- Il Dirigente Scolastico, per le assemblee in cui è coinvolto il personale docente, sospende le attività didattiche delle sole classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea.
- Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali.
- Ai sensi dell'art.30, comma 4, lettera c)10) la contrattazione di istituto individua il contingente di personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla Scuola e alle altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale finalizzato a garantire, comunque, la più larga partecipazione agli interessati.



- In caso di assemblea sindacale con adesione totale del personale ATA e parziale dei docenti, viene individuato come indispensabile per i servizi essenziali relativi alla vigilanza degli ingressi della scuola, al centralino ed altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea, il seguente contingente di personale ATA:

- un assistente amministrativo in segreteria per le attività di natura amministrativa;
- un collaboratore scolastico per plesso di scuola dell'infanzia, per assicurare la vigilanza agli ingressi e per risposte/ chiamate telefoniche;
- un collaboratore scolastico per plesso di scuola primaria, per assicurare la vigilanza agli ingressi e per risposte/ chiamate telefoniche;
- un collaboratore scolastico per plesso di scuola secondaria di primo grado, per assicurare la vigilanza agli ingressi e per risposte/ chiamate telefoniche.

- Criteri per l'individuazione in ordine di preferenza:

- Personale che ha dato il consenso scritto alla disponibilità.

- Rotazione secondo l'anzianità di servizio.

- Sorteggio, escludendo coloro che nell'a.s. già fossero stati obbligati al servizio.

- La scelta del personale che deve assicurare il servizio, viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati espressa in forma scritta e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo il criterio della minore anzianità di servizio ed, in ultimo, il sorteggio.

- Dopo che le famiglie sono state avvertite dal D.S. delle modifiche orarie conseguenti alle dichiarazioni individuali di partecipazione, queste non sono più modificabili.

Art. 12 - Sistema delle relazioni sindacali di istituto

- Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'Amministrazione ed i soggetti sindacali firmatari del CCNL 2019/21, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione ed alla risoluzione dei conflitti.

- La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi.

- Il sistema delle relazioni sindacali di istituto, a norma dell'art.30 del CCNL 2019/21 prevede i seguenti istituti:

- o Contrattazione integrativa (art.30, comma 4, lettera c));

- o Confronto (art.30, comma 9, lettera b));

- o Informazione (art.30, comma 10, lettera b)).

- Gli incontri sono convocati di intesa tra il Dirigente Scolastico e la RSU e, eventualmente, si svolgono on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità on line può comunque essere adottata, previo accordo tra le parti.

- Il Dirigente Scolastico provvede a convocare la RSU e le Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL 2019/21 con un preavviso, di norma, di almeno 5 giorni.

- Il Dirigente Scolastico e la RSU possono chiedere il rinvio della trattativa con l'obbligo di aggiornarla, nel più breve tempo possibile, qualora nel corso della contrattazione emerga la necessità di approfondimento delle materie oggetto di contrattazione.

- Il testo definitivo dell'accordo viene pubblicato sul sito dell'istituzione scolastica entro cinque giorni dalla firma. Le parti, comunque, hanno facoltà, all'atto della sottoscrizione, di apporre dichiarazioni a verbale, che sono da ritenersi parti integranti del testo contrattuale.

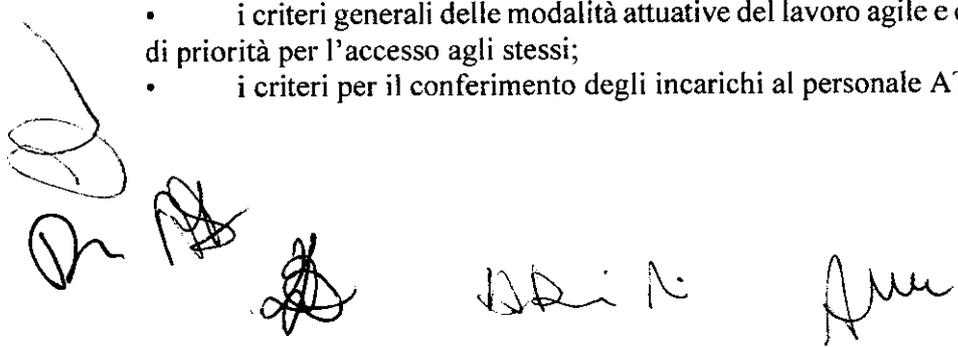
5

Art. 13 - Materie oggetto di contrattazione di istituto

1. Oggetto della contrattazione di istituto, ai sensi del richiamato art.30 del CCNL 2019/21 sono:
- i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione e alla sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi e la determinazione del valore degli incarichi specifici conferiti al personale ATA, ai sensi dell'art.54, comma 2 del CCNL 2019/21.
 - i criteri per l'attribuzione e la determinazione dei compensi accessori, ai sensi dell'art.45, comma 1, del D.Lgs.165/2001 al personale docente educativo ed ATA e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali, comunitari eventualmente destinate alla remunerazione del personale;
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art.1, comma 249 della Legge 160/2019;
 - i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali, ai sensi dell'art.10 del CCNQ 4/12/2017;
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano Nazionale di Formazione dei docenti;
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione). Nel caso in cui per disposizioni delle autorità competenti venga disposta la sospensione delle attività didattiche in presenza dovrà darsi piena attuazione a quanto previsto dall'Ipotesi di CCNI sulla Didattica Digitale Integrata sottoscritto in data 25 ottobre 2020 ed in particolare all'art.3, comma 3 e successive modifiche;
 - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica;
 - i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al Decreto Ministeriale nr.63 del 5 aprile 2023 (valorizzazione dei docenti chiamati a svolgere la funzione di tutor e del docente dell'orientamento/orientatore).

Art. 14 - Materie oggetto di confronto

1. Oggetto del confronto a livello di istituto sono:
- l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA (anche nei casi di attivazione della DDI in seguito alla sospensione delle attività didattiche in presenza disposta dalle autorità competenti, con riferimento ai criteri per l'individuazione del personale destinato a prestare il proprio servizio in modalità agile, con particolare riguardo alle situazioni di fragilità), nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il FMOF;
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA, per i plessi situati nel comune della sede;
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo (in particolar modo, dove venisse prevista la prestazione del servizio in modalità agile) e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out;
 - i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi;
 - i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA.



Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the left and several smaller ones below it.

2. Il confronto si avvia mediante la trasmissione alla RSU degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare. Il confronto è attivato qualora, entro 5 giorni dalla trasmissione delle informazioni, venga richiesto dalla RSU o dalle OO.SS. firmatarie del CCNL 2019/21. L'incontro può essere, altresì, proposto dal Dirigente Scolastico contestualmente all'invio delle informazioni.

3. Il calendario degli incontri di confronto non può protrarsi oltre dieci giorni. Gli incontri si svolgono on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità on line può comunque essere adottata previo accordo tra le parti.

4. Al termine del confronto viene redatta una sintesi dei lavori, con esplicitazione delle posizioni emerse.

Art. 15 - Materie oggetto di informazione

1. Fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti e dal CCNL 2019/21, l'informazione, ai sensi dell'art.5 comma 1 del CCNL 2019/21, è resa, preventivamente e in forma scritta, dall'Amministrazione ai soggetti sindacali firmatari del CCNL 2019/21 al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione.

2. Sono oggetto di informazione, a livello di istituto, oltre agli esiti del confronto e della contrattazione integrativa:

- la proposta di formazione delle classi e degli organici;
- i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei;
- i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'articolo 78 del CCNL 2019/21 (Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e, fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.

3. Il Dirigente Scolastico fornisce alla RSU l'informazione in ottemperanza a quanto previsto dal CCNL 2019/21 in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'inizio dell'anno scolastico e comunque non oltre il 10 settembre di ciascun anno scolastico. In particolare, la documentazione contenente tutti gli elementi necessari a svolgere la contrattazione decentrata, sarà consegnata il più rapidamente possibile.

CAPO III

La comunità educante

Art. 16 - La comunità educante e democratica

• La scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio.

• Appartengono alla comunità educante il Dirigente Scolastico, il personale docente ed educativo, il DSGA ed il personale ATA, nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal D.Lgs.297/94.

CAPO IV

DISPOSIZIONI RELATIVE AL PERSONALE ATA

Art.17 - Incontro di inizio anno con il personale ATA

1. Ai sensi dell'art.63, comma 1, CCNL 2019/21 "All'inizio dell'anno scolastico, il DSGA formula una proposta di piano delle attività inerente alla materia del presente articolo, in uno specifico incontro con il personale ATA. Il personale ATA, individuato dal Dirigente Scolastico anche sulla base delle proposte formulate nel suddetto incontro, partecipa ai lavori delle commissioni o dei comitati per le visite ed i viaggi di istruzione, per l'assistenza agli alunni con disabilità, per la sicurezza, nonché all'elaborazione del PEI ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettera a) del D.lgs. n. 66 del 2017".

Art. 18 – Utilizzo del personale ATA nel caso di elezioni (politiche/amministrative/europee)

1. Il dirigente può chiamare nei plessi non sedi di seggio, e secondo i rispettivi orari di servizio, il personale docente e ATA dei plessi chiusi durante le elezioni, per eventuali sostituzioni di colleghi temporaneamente assenti. Il personale docente verrà chiamato entro la prima ora di lezione (8,15-9,15) e utilizzato secondo l'anzianità di servizio nell'Istituto, a partire dai dipendenti a tempo determinato, escludendo via via coloro che già avessero effettuato sostituzioni nel periodo di chiusura del proprio plesso per la stessa consultazione elettorale. A parità di anzianità di servizio nell'Istituto verrà utilizzato prima il personale con minore anzianità anagrafica. Per i collaboratori scolastici: per ogni giorno di chiusura e per ogni turno di servizio n. 2 CS in servizio nei plessi chiusi assicureranno a rotazione la reperibilità per l'eventuale sostituzione dei colleghi assenti.

Art. 19 - Orario del personale ATA nei periodi di sospensione delle lezioni

1. Nei periodi di sospensione delle attività didattiche l'orario è per tutti dalle ore 7.30 alle ore 14.42.

Art. 20 – Chiusura nei giorni prefestivi

1. Nei periodi di interruzione dell'attività didattica, tenuto conto delle attività programmate dagli organi collegiali e delle esigenze del servizio al pubblico, è possibile la chiusura della scuola nelle giornate prefestive. La richiesta è proposta dall'Assemblea del personale ATA con maggioranza del 75% ed è deliberata dal Consiglio d'Istituto.

2. I giorni di chiusura di cui al c. precedente sono recuperati con le seguenti modalità, indicate in ordine di priorità:

- a. recupero delle ore di lavoro straordinario;
- b. utilizzo di giorni di ferie o di festività soppresse.

Art. 21 – Sostituzione dei Collaboratori scolastici assenti

1. In caso di assenza di più collaboratori scolastici, per assicurare il regolare svolgimento del servizio e la sicurezza degli alunni, nei giorni in cui in base alla normativa non è possibile chiamare un supplente e quando non si sia trovato un sostituto a seguito di regolari convocazioni dalla graduatoria, i collaboratori in servizio presso altri plessi saranno destinati al plesso in cui si registrano le assenze in base all'orario di servizio del giorno e alle disponibilità della giornata, se possibile a rotazione.

2. I collaboratori scolastici non accompagnano le classi in uscita didattica se non in via del tutto eccezionale, ma qualora tutto il piano o l'edificio in cui prestano normalmente servizio sia chiuso a seguito dell'uscita di tutti gli alunni, prestano servizio in altri piani/edifici.

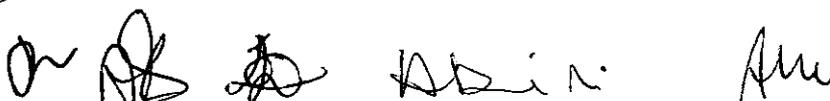
Art. 22 - Partecipazione ai corsi di formazione da parte del personale ATA

1. Le attività formative del personale ATA durante l'orario di lavoro saranno autorizzate dal Dirigente Scolastico, in relazione al funzionamento del servizio e nel rispetto delle seguenti priorità:

- corsi previsti dalla norma;
- inseriti come aree prioritarie di formazione nel POF o PTOF;
- promossi dall'amministrazione centrale o periferica, anche in modalità e-learning.

2. In presenza di più richieste di partecipazione, durante l'orario di lavoro, per lo stesso corso saranno concesse autorizzazioni a non più di 2 partecipanti per profilo di appartenenza in base ai criteri dell'anzianità di servizio e della rotazione.

3. La formazione in presenza a percorsi di formazione autorizzati, al di fuori dell'orario di servizio, viene riconosciuta come servizio prestato; le ore prestate in eccedenza possono essere recuperate a domanda, in periodi di sospensione dell'attività didattica, previa esibizione dell'attestato di partecipazione al corso con l'indicazione del numero delle ore effettivamente svolte.



TITOLO SECONDO - CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO

CAPO I

Attuazione della normativa in materia di sicurezza sul lavoro

Art. 23 - Campo di applicazione

• Il presente capo riguarda l'applicazione del D.lgs. 81/2008 e dell'intera normativa in materia di sicurezza. Per quanto non espressamente indicato, si fa riferimento alle vigenti norme legislative e contrattuali.

• I soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato; ad essi sono equiparati tutti gli studenti della scuola per i quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali; sono, altresì, da comprendere ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare ed extracurricolare per iniziative complementari previste nel PTOF.

• Gli studenti non sono numericamente computati nel numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica, mentre sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d'emergenza.

• Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo, diritto di presenza presso i locali della scuola si trovino all'interno di essa (a titolo esemplificativo: ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti corsisti, tirocinanti).

Art. 24 – Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro ai fini della sicurezza, individuato ai sensi del D.M. 292/96, integrato nel D. Lgs. 81/2008, art. 2, deve:

• adottare misure protettive per i locali, gli strumenti, i materiali, le apparecchiature, i videoterminali;

• valutare i rischi esistenti e, conseguentemente, elaborare il documento nel quale sono esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, consultando il medico competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;

• designare il personale incaricato di attuare le misure;

• organizzare attività di formazione del personale sia come aggiornamento periodico che come formazione iniziale dei nuovi assunti. I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dal D.l. Lavoro/Sanità del 16/01/1997, richiamato dall'art. 37, comma 9 del D.Lgs. 81/2008. Il calendario degli stessi viene portato a conoscenza degli interessati mediante circolare interna.

Art. 25– Servizio di prevenzione e Protezione

1. Il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza tra i dipendenti le figure sensibili secondo la dimensione della scuola e addetti alle emergenze, al Primo Soccorso, all'evacuazione e all'antincendio.

2. Alle figure sensibili indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

Art. 26 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi (D. Lgs. 81/08 Art. 35)

Il Dirigente Scolastico indice, almeno una volta all'anno, una riunione di protezione/prevenzione dai rischi, alla quale partecipano lo stesso Dirigente o un suo rappresentante, che la presiede, il RSPP, il Medico competente, ove previsto, e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Nella riunione il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti:

• il DVR e il Piano dell'Emergenza;

• l'idoneità dei mezzi di protezione individuale;



• i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute. La riunione di cui al primo comma non ha carattere deliberativo e decisionale, ma solo consultivo. Per ogni riunione va redatto un verbale su apposito registro.

Il Dirigente Scolastico deciderà autonomamente se accogliere o meno, in tutto o in parte, i suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi, in caso di non accoglimento, la responsabilità di tale decisione.

Art. 27 - I programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute
Il Dirigente Scolastico realizza attività di formazione e di informazione nei confronti dei dipendenti lavoratori e, ove necessario, degli alunni, con i mezzi ritenuti più opportuni.

L'attività di formazione verso i dipendenti deve prevedere i contenuti minimi previsti dalla norma.

Art. 28 – Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è designato dalla RSU al suo interno o eletto dall'assemblea del personale dell'istituto al suo interno che sia disponibile e possieda le necessarie competenze (in alternativa, sia disponibile ad acquisirle attraverso la frequenza di un apposito corso). Il RLS designato l'anno scolastico 2022/2023 è l'insegnante Grazia Di Filippo.

• Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.

• Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.

• Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza può accedere liberamente agli ambienti di lavoro per verificarne le condizioni di sicurezza e presentare osservazioni e proposte in merito.

• Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione, e del medico competente.

• La consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza da parte del Dirigente Scolastico, prevista dal D. Lgs 81/08, articoli 47, 48 e 50, si deve svolgere in modo tempestivo e nel corso della consultazione il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate. Inoltre, il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del Responsabile e degli Addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi e di programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella scuola; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui agli art.36, 37 del D.Lgs. 81/08.

• Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di ricevere:

o le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione;

o le informazioni e la documentazione inerenti alle sostanze e ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro e agli ambienti di lavoro;

o la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie professionali nel rispetto della privacy;

o le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza.

• All'RLS, sono garantite le ore previste per l'espletamento della funzione (40 ore individuali).

• Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

• La RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.

CAPO II

I criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dalla L.146/90

Art. 29 - Servizi essenziali da garantire in caso di sciopero

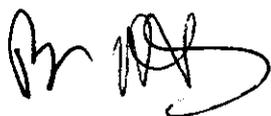
- In occasione di ogni sciopero, ai sensi dell'art.3, comma 4 dell'Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero" del 2 dicembre 2020, il dirigente scolastico invita il lavoratore a dichiarare in forma scritta, anche via e-mail, entro il quarto giorno della proclamazione dello sciopero, la propria intenzione di aderire allo sciopero o di non aderirvi o di non aver ancora maturato alcuna decisione al riguardo.
- In applicazione dell'art.3, comma 2 del succitato Accordo, l'individuazione del numero dei lavoratori interessati a garantire tali servizi ed i criteri di individuazione dei medesimi, tra i quali dovrà privilegiarsi la volontarietà degli stessi e, in subordine, il criterio di rotazione, sono definiti nell'apposito protocollo di Intesa Dirigente/OO.SS. rappresentative.

CAPO III

Criteri per la ripartizione del Fondo per il Miglioramento Offerta Formativa

Art. 30 - Risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse finanziarie disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
 - finanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa;
 - finanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici al personale ATA, tenuto conto di quanto stabilito dall'art.54, comma 4 del CCNL 2019/21;
 - finanziamenti del Fondo dell'Istituzione Scolastica annualmente stabiliti dal M.I.M. compresi i fondi relativi alla valorizzazione del personale di cui all'art.1, comma 249, Legge 160/2019);
 - risorse per la pratica sportiva;
 - risorse per le aree a rischio;
 - ore eccedenti in sostituzione colleghi assenti;
 - formazione del personale;
 - progetti nazionali e comunitari;
 - funzioni miste (provenienti dagli EE.LL.);
 - eventuali residui anni precedenti;
 - i fondi di cui al D.M. 63/2023
2. A partire dal 1° gennaio 2024, i compensi previsti per la retribuzione delle attività accessorie sono incrementati secondo quanto stabilito dalle tabelle E1.6, E1.7 e E1.8



Art.31 Fondi finalizzati

1. Per il presente anno scolastico i fondi finalizzati (importi lordo dipendente) sono pari a:

DESCRIZIONE	Assegnazione risorse a.s. 2024/2025	Somme residue anni precedenti	TOTALE
F.I.S.	55.828,23	32,08	55.860,31
Assegnazione risorse F.I.S. 2017/18	462,16		462,16
F.I.S. (cap.2555 PG 6)		1.685,09	1.685,09
Valorizzazione personale scolastico	16.938,12		16.938,12
Aree a rischio (cap.2555 PG 6)		43,71	43,71
Personale Docente			
Funzioni strumentali	5.543,74		5.543,74
Ore eccedenti sostituzione collega assente	3.907,10	1.042,70	4.949,80
Attività complementare Ed. fisica	1.794,36	935,91	2.730,27
Valorizzazione personale docente continuità didattica dal 2018/2019 al 2022/2023		3.475,56	3.475,56
Personale ATA			
Incarichi specifici	3.186,38		3.186,38
Incarichi specifici (cap.2555 PG 6)		795,90	795,90
Totale risorse	87.660,09	8.010,95	95.671,04

Art. 32 – Finalizzazione delle risorse del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art.33 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica e del fondo per la valorizzazione del personale scolastico

1. Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 18, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di attività del personale ATA, previa dimostrazione dell'effettiva presenza oltre l'orario d'obbligo, del lavoro effettivamente svolto e dell'impossibilità a svolgerlo nell'orario ordinario di lavoro. Per la partecipazione ai lavori di Commissioni il personale deve garantire una presenza, documentata da verbali. Il budget assegnato a ciascuna commissione sarà attribuito ad ogni componente sulla base della rendicontazione scritta redatta dal referente della commissione.

Nel caso in cui ci siano assenze il compenso sarà attribuito in base alle effettive ore di impegno svolte e tenuto conto di eventuali sostituzioni.

2. Per l'accesso alla retribuzione, l'attività va documentata con le firme di presenza negli orari e nei giorni stabiliti e con la presentazione degli strumenti di verifica preventivamente indicati nella schedari progetto e dai quali possa essere immediatamente rilevabile il raggiungimento di obiettivi.

3. Sono assegnati per le attività del personale docente € 26.722,88 (67%) + € 3.739,49 (economie anni precedenti) = € 30.462,37 di cui € 30.325,75 contrattati + € 136,62 quale fondo docenti non impegnato + € 2.887,50 per il collaboratore del Dirigente Scolastico; per le attività del personale ATA € 13.162,01 (33%) + € 795,90 (economie anni precedenti) = € 13.957,91 di cui € 13.879,80 contrattati + fondo non impegnato di € 78,11 + indennità quota variabile D.S.G.A. 13.518,00.

Si fa presente che dalla quota FIS sottoposta alla suddivisione percentuale tra docenti e ATA, sono esclusi l'indennità quota variabile dei D.S.G.A (€ 13.518,00) e i compensi al Collaboratore del Dirigente Scolastico (€ 2.887,50) per un totale di € 16.405,50.

4. Per quanto riguarda il fondo per la Valorizzazione Personale Scolastico si attribuisce un 70% al personale docente, pari a € 11.856,68 e se ne contratta € 11.838,75 con un fondo non impegnato di € 17,93 e un 30% al personale ATA pari a € 5.081,44 e se ne contratta € 5.034,70 con un fondo di riserva di € 46,74.

5. È istituito un fondo di riserva totale, pari ad € 214,73 FIS e pari ad € 64,67 Fondo Valorizzazione Personale Scolastico, per far fronte a necessità non programmate in quanto imprevedibili.

6. Il fondo di riserva, se non utilizzato, confluisce nella dotazione finanziaria dell'anno successivo.

7. Per quanto riguarda i fondi delle Funzioni Strumentali (i fondi saranno equamente suddivisi per le sei aree), incarichi specifici ATA e Pratica Sportiva sono interamente contrattati.

8. Le parti concordano che in ordine all'attribuzione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale si utilizza come criterio di riferimento:

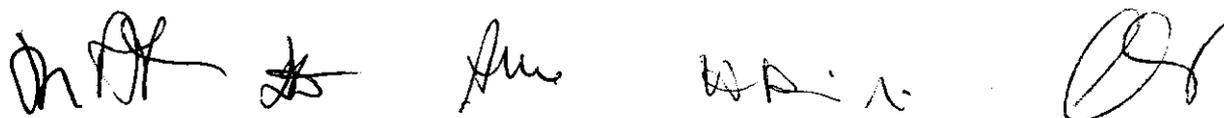
- per il personale docente incarichi vari (si veda tabella sottostante),
- per il personale ATA l'intensificazione del lavoro per l'avvio dell'anno scolastico e durante l'anno scolastico e gli straordinari.

9. La valorizzazione sarà riferita ad attività attestate anche attraverso strumenti o format appositamente definiti o mediante documentazione fornita dal personale secondo indicazioni preventive del Dirigente Scolastico e del DSGA.

Art.34 -Funzioni strumentali

I fondi per le funzioni strumentali pari a € 5.543,74 lordo dipendente saranno utilizzati e suddivisi in parti uguali per ogni funzione.

FUNZIONE	Numero docenti	Importo complessivo da suddividere per il numero dei docenti
PTOF	1	923,90
Sostegno e integrazione per gli alunni Infanzia e Primaria	3	924,00
Sostegno e Integrazione per gli alunni Secondaria	2	923,90
Interventi e servizi per gli studenti (continuità e orientamento)	4	924,04
Sostegno al lavoro dei docenti (ambito informatico)	3	924,00
Valutazione e Autovalutazione	1	923,90



Art.35 - Incarichi specifici personale ATA

I compiti del personale ATA sono costituiti (art.54, comma 1, CCNL 2019/21):

- dalle attività e mansioni espressamente previste dall'area di appartenenza;
- da incarichi specifici della durata di un anno scolastico di natura organizzativa o di responsabilità che, pur rientrando nell'ambito delle funzioni di appartenenza, richiedono lo svolgimento di compiti che comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa, come descritto nel piano delle attività.
- a partire dall'a.s.2024/25: per i lavoratori appartenenti all'Area dei collaboratori gli incarichi specifici di cui all'art.54, comma 4, saranno correlati all'assolvimento dei compiti legati all'assistenza agli alunni – ivi compresi quelli della scuola dell'infanzia e quelli con disabilità e al primo soccorso. Tali incarichi sono retribuiti con una indennità il cui valore varia sulla base dei criteri definiti in sede di CCNI per il FMOF.

Art. 36 - Ore eccedenti per la sostituzione di colleghi assenti

Fermo restando quanto previsto dall'art.43 del CCNL 2019/21 il Dirigente Scolastico, solo per il tempestivamente necessario all'individuazione del supplente e al massimo sino a dieci giorni, individua il docente secondo i seguenti criteri:

- docenti che hanno debiti orari (per fruizione di permessi brevi);
- disponibilità a prestare ore eccedenti;

Ogni docente (tranne quelli in part time) può rendersi disponibile per l'effettuazione di ore eccedenti l'orario d'obbligo per permettere la sostituzione dei colleghi temporaneamente assenti. La disponibilità è indicata nel quadro orario settimanale.

Per i docenti disponibili ad effettuare ore eccedenti l'orario d'obbligo, fino ad un massimo di sei ore settimanali si dovrà seguire il criterio della giusta rotazione, in base ad un quadro orario stabilito all'inizio dell'anno scolastico, e secondo la disponibilità del fondo assegnato all'istituto.

Art.37 – Formazione del personale

1. Le risorse per le attività di formazione per il personale docente ed ATA (in coerenza con gli obiettivi e le finalità definiti con il Piano Nazionale di formazione dei docenti e dell'istituzione scolastica) sono ripartite tra le diverse categorie di personale (docente ed ATA secondo i seguenti criteri generali:

- in proporzione secondo le consistenze degli organici di fatto;
- per quanto riguarda la componente docente le stesse risorse saranno destinate al personale precario ed ai docenti che intendono aderire volontariamente alle attività di formazione;

2. Ai sensi dell'art. 44, comma 4 del CCNL 2019/2021 le attività di formazione programmate annualmente dal collegio dei docenti con il PTOF ed eccedenti le 80 ore funzionali dovranno essere retribuite.

Art. 38 - Accesso ed assegnazione degli incarichi

Il Dirigente Scolastico, assunta la delibera del Piano delle Attività da parte del Collegio dei Docenti ed il Piano formulato dal DSGA provvede, con apposita comunicazione formale, ad acquisire le disponibilità del personale docente e ATA fissando un termine entro il quale devono manifestare l'interesse all'attribuzione di tali attività.

L'accesso alle attività da effettuare nell'istituzione scolastica può essere compensato in modo orario o forfettario se retribuite con il FIS.

Nell'affidamento dell'incarico sono indicati:

- la delibera del Collegio dei docenti;
- l'attività da effettuare;
- il compenso da corrispondere (orario o forfettario).

Le attività saranno retribuite se effettivamente prestate, documentate e verificate dall'amministrazione

CAPO IV

I criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare

Art.39 - Individuazione dei criteri

- In applicazione del disposto dell'art.30, comma 4, punto c6) del CCNL 2019/21 e tenuto conto della dotazione organica di personale ATA dell'Istituto, si concorda di consentire la fruizione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata ed in uscita alle seguenti categorie di personale (alcuni esempi):
 - personale con certificazione di handicap grave (art.3 c.3 L.104/92);
 - personale che assiste familiare in condizione di handicap grave (art.3 c.3 L.104/92).
- Le richieste saranno accolte, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica, in modo da garantire, comunque, sempre l'assolvimento del servizio.
- In caso di impossibilità di soddisfacimento delle richieste per numero di domande troppo elevato, si applicheranno i criteri previsti al punto 1 in ordine gerarchico (ovvero indicare i criteri da seguire).
- Per il personale ATA, è prevista la flessibilità oraria (ritardo) massima in ingresso di 5 minuti che possono essere recuperati nella stessa giornata in uscita.
- Il recupero di ritardi eccezionali in ingresso superiori a 5 minuti debbono essere concordati con l'amministrazione entro due mesi.

CAPO V

Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione)

Art.40 - Criteri di applicazione

Tenuto conto di quanto stabilito dal CCNL 2019/21 all'art.30, comma 4 punto c. 8) e delle esigenze di funzionamento dell'istituto si individuano le seguenti modalità di applicazione.

- **Individuazione degli strumenti utilizzabili**
 - L'istituzione scolastica, per motivi comprovati di urgenza, può comunicare con il proprio personale **ESCLUSIVAMENTE** via posta elettronica istituzionale e solo in caso di urgenza indifferibile tramite comunicazione telefonica.
- **Orari cui far ricorso a tali strumenti per contattare il personale**
 - Le figure autorizzate possono utilizzare gli strumenti informatici individuati nelle seguenti fasce orarie 8:15 – 18:00, escludendo la possibilità di ricorso a tali strumenti nei giorni festivi e nelle ore notturne.



• **Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio**

- Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e/o sul registro elettronico entro le ore 18.00 e almeno cinque giorni prima delle scadenze ivi indicate; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme.
- È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

• **Nel caso di attivazione della DDI**

Nel caso in cui le autorità competenti, per motivi sanitari dispongano l'attivazione della D.D.I., vengono concordate le seguenti misure:

- le comunicazioni di servizio rivolte ai docenti avverranno esclusivamente tramite registro elettronico o tramite e-mail;
- Il personale ATA impiegato in modalità agile rispetta il proprio orario di servizio, come previsto dall'annuale piano delle attività del personale ATA.

CAPO VI

Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.

Art.41 - Adozione provvedimenti

- Le conseguenze riferibili ai nuovi processi di innovazione richiedono al personale ATA una preparazione ed una disponibilità sempre più qualificata per poter adempiere ai nuovi compiti. Di servizio.
- Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifica formazione del personale interessato in orario
- Il personale incaricato di tali attività potrà essere autorizzato, di volta in volta, a modificare, secondo proprie richieste e compatibilmente con le esigenze di servizio, il proprio orario, mantenendo il diritto alla retribuzione eventualmente a carico dei progetti.
- In alternativa al pagamento, il personale di cui sopra, potrà accumulare eventuali ore prestate in orario eccedente ed utilizzare le stesse a richiesta come recupero, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica.
- Al personale coinvolto nelle attività sopra indicate dovrà essere garantita una adeguata attività formativa che consenta un efficace svolgimento delle mansioni assegnate.

TITOLO TERZO

PRESTAZIONI AGGIUNTIVE E PERMESSI BREVI DEL PERSONALE DOCENTE EATA

Art. 42 - Docenti con contratto inferiore alle 18/24/25 ore

1. I docenti che hanno all'interno dell'Istituto un rapporto di lavoro inferiore alle 18 ore/24/25 ore (orario cattedra), sono tenuti alla partecipazione alle attività non di insegnamento in misura proporzionale, su base annua, alle ore di insegnamento previste dal loro rapporto di lavoro (CCNL 19/21 art.44 comma

3b). Pertanto le presenze/assenze alle singole riunioni collegiali possono essere previste all'interno di un piano annuale concordato con il D.S., da prevedersi in forma scritta.

Art.43 – Permessi brevi

1. Compatibilmente con le esigenze di servizio, al dipendente con contratto a tempo indeterminato e al personale con contratto a tempo determinato, sono attribuiti, per esigenze personali e a domanda, brevi permessi di durata non superiore alla metà dell'orario giornaliero individuale di servizio e, comunque, per il personale docente fino ad un massimo di due ore. Per il personale docente i permessi brevi si riferiscono ad unità minime che siano orarie di lezione.
2. I permessi complessivamente fruiti non possono superare 36 ore nel corso dell'anno scolastico per il personale ATA; per il personale docente il limite corrisponde al rispettivo orario settimanale di insegnamento.
3. Entro i due mesi lavorativi successivi a quello della fruizione del permesso, il dipendente è tenuto a recuperare le ore non lavorate in una o più soluzioni in relazione alle esigenze di servizio. Il recupero da parte del personale docente avverrà prioritariamente con riferimento alle supplenze o allo svolgimento di interventi didattici integrativi, con precedenza nella classe dove avrebbe dovuto prestare servizio il docente in permesso.
4. Nei casi in cui non sia possibile il recupero per fatto imputabile al dipendente, l'Amministrazione provvede a trattenere una somma pari alla retribuzione spettante al dipendente stesso per il numero di ore non recuperate.
5. Per il personale docente l'attribuzione dei permessi è subordinata alla possibilità della sostituzione con personale in servizio.

Art. 44 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente – sentito il DSGA - può chiedere l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:

- disponibilità espressa dal personale;
- specifica professionalità, nel caso sia richiesta.

2. Le ore prestate eccedenti l'orario d'obbligo e cumulate sono retribuite nel limite stabilito dalla contrattazione o recuperate, compatibilmente con il numero minimo di personale in servizio, nei periodi di sospensione dell'attività didattica e, comunque non oltre il termine del contratto per il personale a tempo determinato (TD) e il termine dell'anno scolastico per il personale a tempo indeterminato (TI).

3. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse richiedenti maggior impegno rispetto a quelle previste dal proprio carico di lavoro e costituenti intensificazione della normale attività lavorativa. Tali attività consistono in:

- elaborazione e attuazione di progetti previsti nel POF volti al miglioramento della funzionalità organizzativa, amministrativa, tecnica e dei servizi generali dell'unità scolastica;
- attività finalizzate al più efficace inserimento degli alunni nei processi formativi (diverse abilità, reinserimento scolastico, ecc...);
- prestazioni aggiuntive necessarie a garantire l'ordinario funzionamento dei servizi scolastici, ovvero per fronteggiare esigenze straordinarie;
- attività intese ad assicurare e garantire il coordinamento operativo e la necessaria collaborazione alla gestione per il funzionamento della scuola, degli uffici e dei servizi, ciascuno secondo il tipo e il livello di responsabilità connesse al livello del profilo personale;



- sostituzione del personale assente, o personale in attesa di nomina.

4. Le ore di lavoro straordinario non preventivabili (Collegi Docenti straordinari, Consigli di Istituto,...) dovranno comunque essere preventivamente autorizzate dal Dirigente Scolastico e andranno a decurtare eventuali permessi.

5. La comunicazione di servizio relativa alla prestazione aggiuntiva deve essere comunicata all'interessato con un ragionevole anticipo rispetto al servizio da effettuare.

TITOLO QUARTO – ACCORDI SU PUNTI SPECIFICI

Art. 45 - Partecipazione ai corsi di formazione da parte del personale docente e ATA.

Le parti concordano che la formazione in servizio rappresenta una risorsa per l'Istituzione scolastica e un diritto/dovere per il personale e va quindi favorita. I docenti fruiscono a domanda, con esonero dal servizio, dei cinque giorni previsti dall'art. 64, comma 5 I CCNL per la frequenza di attività di formazione riconosciute dall'Amministrazione scolastica centrale e periferica.

I docenti che seguono attività di formazione organizzate dall'Amministrazione ad ogni livello sono in servizio a tutti gli effetti.

La fruizione da parte dei docenti di 5 giorni nel corso dell'anno scolastico per la partecipazione a iniziative di formazione e di aggiornamento con l'esonero dal servizio è concessa prioritariamente per attività di formazione e aggiornamento riguardanti iniziative deliberate dal Collegio dei Docenti, coerenti con il contenuto delle attività previste nel Piano dell'Offerta Formativa e connesse:

- a tematiche disciplinari o di particolare rilevanza sul piano pedagogico-didattico;
- a esigenze formative indicate nel POF, con particolare rilievo alla ridefinizione/ costruzione dei curricoli e all'acquisizione di nuove metodologie;
- ai temi della valutazione e della certificazione delle competenze ai processi di innovazione in atto;
- ad attività concernenti la prevenzione dell'insuccesso scolastico e i fenomeni di dispersione scolastica;
- a incarichi svolti nell'Istituzione Scolastica in particolare sul tema della sicurezza. L'iniziativa di formazione in servizio e/o aggiornamento può riguardare:
 - corsi promossi dall'Amministrazione centrale e periferica;
 - da soggetti qualificati e accreditati dal MIUR;
 - corsi organizzati in rete con altre scuole e rientranti nelle iniziative di formazione previste dal POF;
 - corsi organizzati a livello di scuola o da scuole viciniori.

La domanda deve essere presentata al Dirigente scolastico almeno 5 giorni prima dell'inizio dell'attività che rilascia l'autorizzazione o l'eventuale motivato diniego.

Al rientro in sede il docente è tenuto a presentare al Dirigente scolastico l'attestato di partecipazione e a comunicare al collegio l'attività svolta e gli esiti.

Al fine di garantire la partecipazione contemporanea di più docenti a corsi di formazione e assicurare il regolare funzionamento in tutti i plessi, sono consentite:

- la modifica dell'articolazione dell'orario delle lezioni. Le variazioni orarie non dovranno arrecare disfunzioni al servizio e dovranno essere tempestivamente comunicate all'Ufficio;



- la partecipazione di non più di 2 insegnanti per plesso, non più di 1 per team/consiglio di classe.

Potrà essere autorizzata, a discrezione del Dirigente Scolastico, la partecipazione di più di 2 insegnanti per plesso, fatte salve le esigenze di servizio e valutata la rilevanza del corso in oggetto.

In caso di esubero/concorrenza di richieste, che non permettano di garantire il normale svolgimento delle attività di insegnamento, secondo l'orario delle lezioni in vigore, nella selezione dei partecipanti sarà data priorità ai docenti:

1. che devono completare attività di formazione iniziata nel precedente anno scolastico;
2. formazione legata ai compiti istituzionali assegnati dalla Scuola;
3. che presentano domanda per la prima volta;
4. neo immessi in ruolo;
5. che non hanno svolto attività di aggiornamento/formazione nel precedente anno scolastico;

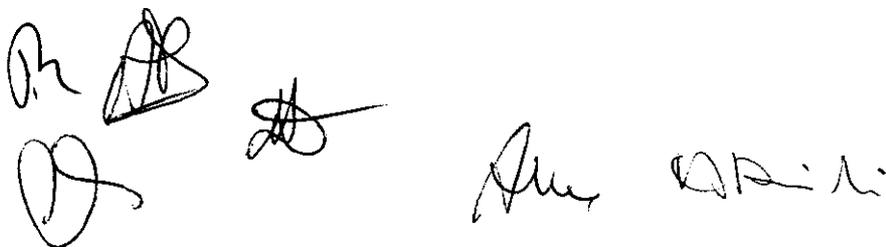
Se tali criteri non risultassero sufficienti saranno autorizzati, nel rispetto delle esigenze di servizio, i docenti secondo l'ordine di presentazione della relativa richiesta.

Art. 46 – Utilizzazione delle ore di potenziamento

Nella scuola primaria 1 posto comune di potenziamento è utilizzato per l'ampliamento dell'orario settimanale di alcune classi, limitando quindi la possibilità di utilizzo per progetti; poiché in base alla Legge 107. Art. 1 comma 63 l'organico dell'autonomia rappresenta, a tutti gli effetti, l'organico complessivo della scuola e non esiste distinzione contrattuale tra docenti curricolari e docenti di potenziamento, ma, nell'organico dell'autonomia confluiscono posti comuni, posti per il sostegno e posti per il potenziamento dell'offerta formativa (vd. Anche circolare MIUR 2852 del 5 settembre 2016), il piano di lavoro di tutti i docenti è organizzato in modo tale da favorire un'articolazione modulare dei tempi e della struttura della didattica, l'apertura delle classi e l'articolazione delle stesse, gli scambi di docenza, la realizzazione della didattica laboratoriale, l'individualizzazione e la personalizzazione dei percorsi formativi, la sostenibilità delle sostituzioni per assenze brevi.”

Nella scuola secondaria di I grado l'unico posto di potenziamento curricolare di educazione artistica (ex classe di concorso A028) è utilizzato per articolare l'orario di due docenti in modo che ognuno di loro abbia ore frontali e ore per progetti e copertura assenze brevi.

Infine i due posti di sostegno per il potenziamento (uno per la primaria e uno per la secondaria), data l'esiguità del numero dei docenti di sostegno pur in presenza di numerosi alunni beneficiari di L. 104 art.3 commi 1 e 3, sono assegnati alle classi, insieme a tutti gli altri.



TITOLO QUINTO – DISPOSIZIONI FINALI

CAPO I

Liquidazione compensi

Art. 47 - Determinazione di residui

Nel caso in cui, nel corso dell'anno scolastico, vengano a determinarsi economie per attività non realizzate o realizzate solo parzialmente, il tavolo negoziale potrà essere riconvocato entro la fine delle attività didattiche (30/06) al fine di destinare le risorse non utilizzate.

Art. 48 - Liquidazione dei compensi

I compensi saranno liquidati con il sistema del Cedolino Unico dalla Ragioneria Territoriale dello Stato servizio VI stipendi, entro il 30/06 e, comunque, entro e non oltre, il 31/08 dell'anno scolastico di riferimento.

Art. 49 - Certificazione di compatibilità economico/finanziaria

La presente ipotesi di Contratto Integrativo di istituto verrà sottoposta al parere del Collegio dei Revisori dei Conti per ottenere la certificazione di compatibilità economico-finanziaria corredata dalla Relazione Tecnico-Finanziaria redatta dal DSGA e dalla Relazione Illustrativa del Dirigente Scolastico.

Art. 50- Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente Contratto Integrativo di Istituto valgono le norme generali del CCNL2019/21 e del CCNL 2006/09 per le parti ancora in vigore.

Il presente contratto prevede, come parte integrante, l'Allegato n.1 "Utilizzo risorse finanziarie"

CAPO II

Informazione ai sensi dell'art.30 CCNL 2019/21

Art. 51 – Informazione sull'applicazione delle disposizioni contrattuali

1. Le parti si impegnano, in un rapporto reciproco di correttezza e trasparenza, ad un uso esclusivo ed attento dei dati. L'informazione degli esiti della contrattazione ha lo scopo di garantire alla parte contraente la verifica della piena applicazione del Contratto Integrativo di Istituto sottoscritto.
2. Il Dirigente Scolastico rendiconta annualmente tutti i compensi del salario accessorio liquidati al personale (docente, educatore ed Ata) sia dai fondi contrattuali che non contrattuali. In particolare, ai sensi dell'art.30, comma 10, lettera b3) il Dirigente scolastico comunica per ogni attività retribuita, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti fermo restando che in ogni caso non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.

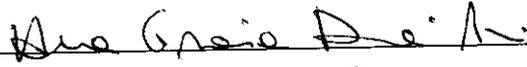
Il Dirigente Scolastico

Claudio Finelli



La RSU

Anna Grazia Domenichini



Dina Donarelli



Adina Marconetti



Per le OO.SS

CISL Roberto Tomei

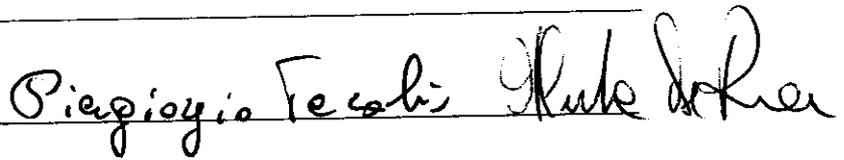


FLC- CGIL Anna Mezzasalma

GILDA UNAMS FGU Luciano Cortellacci

SNALS Marco Pellegrino

ANIEF Piergiorgio Terzakis



ALLEGATO 1
"UTILIZZO RISORSE FINANZIARIE"

FIS settembre 2024-agosto 2025 56.290,39

INDENNITA' DSGA TITOLARE 6.759,00
INDENNITA' DSGA REGGENTE 6.759,00
TOTALE INDENNITA' QUOTA VARIABILE DSGA 13.518,00

COLLABORATORE D.S.
Melatti Emilia compenso 2.887,50 (ore funzionali 150)

FIS RIMANENTE tolte indennità DSGA e compenso collaboratore D.S.
 $56.290,39 - 13.518,00 - 2.887,50 = 39.884,89$

In base alle reali esigenze e allo storico dell'I.C. si ritiene opportuno suddividere il FIS tra personale ATA e docenti come segue

33% ATA 13.162,01

67% DOCENTI 26.722,88

Economie anno precedente docenti
Economie FIS 32,08
Economie FIS (cap. 2555 PG 6) 1.685,09
Economie Aree a rischio 43,71
Economie ore eccedenti 1.042,70
Economie Attività complementari Ed. fisica 935,91
Totale economie docenti 3.739,49

DISPONIBILITA' TOTALE FIS DOCENTI $26.722,88$ (FIS 24-25) + $3.739,49$ (economie) = $30.462,37$

Economie incarichi specifici ATA 795,90

DISPONIBILITA' TOTALE FIS ATA $13.162,01$ (FIS 24-25) + $795,90$ (economie) = $13.957,91$

FONDO VALORIZZAZIONE settembre 2024-agosto 2025 16.938,12
Economie Fondo di valorizzazione 0,00

In base alle reali esigenze e allo storico dell'I.C. si ritiene opportuno suddividere il Fondo di valorizzazione tra personale ATA e docenti come segue

30% ATA 5.081,44 €

70% DOCENTI 11.856,68 €

DISPONIBILITA' TOTALE PERSONALE ATA FIS + FONDO VALORIZZAZIONE
 $13.957,91 + 5.081,44 = 19.039,35$

DISPONIBILITA' TOTALE DOCENTI FIS + FONDO VALORIZZAZIONE
 $30.462,37 + 11.856,68 = 42.319,05$

Antonio Maccanotto

Q

Pa

di Giovanni
Pa
Pa

INCARICHI DOCENTI FINANZIATI CON IL FIS

REFERENTI DI PLESSO

	n. docenti	Totale ore funzionali	Compenso
TOSCANINI	1	80	1.540,00
VICO	1	65	1.251,25
PRIMARIA TORRICELLA	2	60	1.155,00
PRIMARIA CHIOVINI	2	60	1.155,00
INFANZIA CHIOVINI	1	25	481,25
INFANZIA TORRICELLA T.P.	1	25	481,25
INFANZIA TORRICELLA T.B.	1	15	288,75

Totale 6.352,50

REFERENTI

	n. docenti	Totale ore funzionali	Compenso
INVALSI	2	30	577,50
DSA e BES area 3 - alunni adottati	3	45	866,25
RETE MONTESSORI	1	6	115,50
ANIMATORE DIGITALE	1	40	770,00

Totale 2.329,25

COMMISSIONI

	n. docenti	Ore funzionali totali	Compenso €
ORGANIZZAZIONE	2 Secondaria	40	770,00
DIDATTICA	4 Primaria	90	1.732,50
TEAM DIGITALE	2 Primaria 3 Secondaria	50	962,50
CONTINUITA' Infanzia	3	20	385,00
CONTINUITA' Primaria	5	25	481,25
CONTINUITA' Secondaria	4	28	539,00
VIAGGI secondaria	1	10	192,50
VIAGGI infanzia	1	5	96,25
COMMISSIONE ESAMI	4	12	231,00

Totale 5.390,00

[Handwritten signatures and initials]

[Handwritten signature]

REFERENTI LABORATORI, PALESTRE, TEATRO, BIBLIOTECHE

	n. docenti	Ore funzionali totali	Compenso
TEATRO TOSCANINI	2	10	192,50
BIBLIOTECA VICO	2	10	192,50
BIBLIOTECA TOSC.	1	5	96,25
BIBLIOTECA CHIOV.	1	5	96,25
BIBLIOTECA TORRICELLA	1	5	96,25

Totale 673,75

TUTOR DOCENTI NEOASSUNTI

n. docenti	Ore funzionali totali	Compenso euro
4	48	924,00

Totale 924,00

TABELLA SINTESI INCARICHI FINANZIATI CON IL FIS

Referenti di plesso	6.352,50
Referenti: Invalsi, DSA-BES, rete Montessori, Animatore digitale	2.329,25
Commissioni	5.390,00
Referenti: teatro Toscanini; biblioteche Vico, Toscanini, Chiovini, Torricella	673,75
Tutor docenti neoassunti	924,00
Totale	15.669,50

ATTIVITA' DI FORMAZIONE DI CUI ALL'ART.36 COMMA 7 DEL CCNL 2019/2021

Vengono contrattati € 700,00 per il fondo destinato ai docenti che effettueranno attività di formazione in orario di non insegnamento come previsto dagli art.36 comma 7 e art.44 comma 4 del CCNL 2019/2021. In sede di consuntivo del FMOF saranno determinati i compensi, in forma forfettaria e proporzionale al numero di ore di formazione svolte, da attribuire a ciascun docente che ne avrà diritto.

Pr

Amc

Q

Amc

INCARICHI DOCENTI FINANZIATI CON IL FONDO DI VALORIZZAZIONE

COORDINATORI DI CLASSE - SCUOLA PRIMARIA

n. docenti	Ore funzionali totali	Compenso euro
24	120	2.310,00

Totale 2.310,00

COORDINATORI DI CLASSE - SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO

n. docenti	Ore funzionali totali	Compenso euro
28	420	8.085,00

Totale 8.085,00

REFERENTI LABORATORI, PALESTRE, TEATRO, BIBLIOTECHE

	n. docenti	Ore funzionali totali	Compenso €
LAB.INFORM.CHIOV.	1	5	96,25
LAB. INFORMATICA TORRICELLA	1	5	96,25
LAB.INFORM.VICO	1	5	96,25
LAB.INFORM.TOSC	1	5	96,25
PALESTRA TOSCAN	1	5	96,25
PALESTRA VICO	1	5	96,25
LAB. SCIENZE VICO	1	5	96,25
LAB. SCIENZE TOSC.	1	5	96,25
LAB. ARTE VICO	1	5	96,25
LAB. ARTE TOSCAN.	1	5	96,25
LAB. ARTE CHIOVINI	1	5	96,25
LAB. MUSICA VICO	1	5	96,25
LAB. MUSICA TOSC.	1	5	96,25
LAB. LINGUISTICO TOSCANINI	1	5	96,25
SALA POLIVALENTE	1	5	96,25

Totale 1.443,75

Handwritten signature: M. Di Paolo

Handwritten signature: Di Paolo

TABELLA SINTESI INCARICHI FINANZIATI CON IL FONDO DI VALORIZZAZIONE

Coordinatori di classe Primaria	2.310,00
Coordinatori di classe Secondaria	8.085,00
Referenti: laboratori informatica Chiovini, Torricella, Vico, Toscanini Palestre Toscanini e Vico Laboratori: scienze Toscanini e Vico arte Toscanini, Vico, Chiovini musica Toscanini e Vico linguistico Toscanini Sala polivalente	1.443,75
Totale	11.838,75

PROGETTI A.S. 2024/2025 FINANZIATI CON IL FIS

SCUOLA DELL'INFANZIA									
Denominazione progetto	Destinatari	Referente	Ore Frontali			Ore Funzionali			Totale euro
			N° docenti	Ore docente	totale	N° docenti	Ore docente	totale ore	
Su e giù per lo stivale	Torricella nord tempo pieno Sez. A, B, C	Natella				9	4 ore 1 docente 6 ore 1 docente 10 ore gli altri docenti	80	1.540,00
TOTALE PROGETTI INFANZIA									1.540,00

SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA									
Denominazione progetto	Destinatari	Referente	Ore Frontali			Ore Funzionali			Totale euro
			N° doc.	Ore doc.	Ore totali	N° doc.	Ore doc.	Ore totali	
Classi aperte	Chiovini Mont. Sez. H, I, L	Melatti				3	5	15	288,75
	Torricella 1C, 3A, 3B, 4A		Infanzia	Infanzia					
	Chiovini 2A, 5A, 5B					6	8	48	924,00
						Primaria	Primaria	Primaria	
Il signor Violino racconta le stagioni	Chiovini 4A, 2B, 4B Torricella nord 4A, 4B, 4C	Brunello				1	15	15	288,75
TOTALE PROGETTI SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA									1.501,50

Handwritten signatures and notes at the bottom of the page.

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO									
Denominazione progetto	Destinatari	Referente	Ore Frontali			Ore Funzionali			Totale euro
			N° doc.	Ore docente	Ore tot.	N° doc.	Ore docente	Tot ore	
Rec/consol comp. grammaticali	Vico e Toscanini tutte le classi 1 e 2	Giorgetta	2	20	40				1.540,00
Recupero matematica	Tutte le classi	De Luca	4 1	10 20	60				2.310,00
Delf A2	Tutte le classi terze	Lombardi	2	10	20	2	5	10	770 + 192,50 = 962,50
Orientamento musicale	Toricella 5A,5B, 5C Chiovini 5A, 5B	Piermattei				4	5	20	385,00
Street Art	3F 3L	Celano				3	5	15	288,75
Potenziamento sportivo Finanziato attivita' complementare ed. fisica	Vico e Toscanini classi 1 e 2	Iezzi	1	20	20				770,00
TOTALE PROGETTI SCUOLA SECONDARIA									6.256,25

TOTALE PROGETTI DOCENTI DELL'INFANZIA 1.828,75

Progetti: "Su e giù per lo stivale", Classi aperte

TOTALE PROGETTI DOCENTI PRIMARIA 6.083,00

Progetti: Classi aperte, Progetto biblioteca, recupero e potenziamento italiano, Recupero e potenziamento competenze matematico-logico-scientifiche, istruzione domiciliare, Giochi d'autunno 2024

TOTALE PROGETTI DOCENTI SECONDARIA 1° GRADO 6.044,50

Progetti: Giochi d'autunno 2024-Università Bocconi, recupero/consolidamento competenze grammaticali, recupero matematica, Delf A2, Orientamento musicale, Street Art, il Signor Violino racconta le stagioni

TABELLA SINTESI INCARICHI, FONDO FORMAZIONE E PROGETTI FINANZIATI CON IL FIS	
Progetti	13.956,25
Referenti di plesso	6.352,50
Referenti: Invalsi, DSA-BES, rete Montessori, Animatore digitale	2.329,25
Commissioni	5.390,00
Referenti: teatro Toscanini; biblioteche Vico, Toscanini, Chiovini, Torricella	673,75
Tutor docenti neoassunti	924,00
Fondo formazione art.36 comma 7 e art.44 comma 4 del CCNL 2019/2021	700,00
Totale	30.325,75

Dr. A. R. ...

Q

FIS a.s. 2024/2025	26.772,88
Economie anno precedente	3.739,49
Totale disponibilità FIS	30.462,37
Totale contrattato incarichi, fondo formazione, progetti	30.325,75
Economie FIS	136,62

TABELLA SINTESI INCARICHI FINANZIATI CON IL FONDO DI VALORIZZAZIONE	
Coordinatori di classe Primaria	2.310,00
Coordinatori di classe Secondaria	8.085,00
Referenti: laboratori informatica Chiovini, Torricella, Vico, Toscanini Palestre Toscanini e Vico Laboratori: scienze Toscanini e Vico arte Toscanini, Vico, Chiovini musica Toscanini e Vico linguistico Toscanini Sala polivalente	1.443,75
Totale	11.838,75

Fondo Valorizzazione 2024/2025	11.856,68
Economie anno precedente	0,00
Totale disponibilità Fondo Valorizzazione	11.856,68
Totale contrattato Fondo Valorizzazione	11.838,75
Economie Fondo Valorizzazione	17,93

FUNZIONI STRUMENTALI

I fondi per le funzioni strumentali pari a € 5.543,74 saranno utilizzati e suddivisi in parti uguali per ogni funzione

FUNZIONE	Numero docenti	Importo complessivo da suddividere per il numero dei docenti
PTOF	1	923,90
Sostegno e integrazione per gli alunni Infanzia e Primaria	3	924,00
Sostegno e integrazione per gli alunni Secondaria	2	923,90
Interventi e servizi per gli studenti (continuità e orientamento)	4	924,04
Sostegno al lavoro dei docenti (ambito informatico)	3	924,00
Valutazione e autovalutazione	1	923,90

VALORIZZAZIONE PROFESSIONALITA' PERSONALE DOCENTE CHE HA ASSICURATO

LA CONTINUITA' DIDATTICA AA.SS. DAL 2018/19 AL 2022/23

QUOTA A	Numero docenti	Importo UNITARIO QUOTA A	TOTALE
docenti titolari che non hanno presentato una domanda di mobilità di diritto o di fatto per il periodo 2018-19 / 2022-23	4	868,89	3.475,56

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

PERSONALE ATA

PERSONALE ATA BUDGET DISPONIBILE 33% + economie € 13.957,91 + 5,081,44 VALORIZZ. 30% = 19.039,35				
Assistenti amministrativi	n. UNITà	totale ore	comp. orario	Tot. lordo dip.
Straordinario	6	84,00	15,95	1.339,80
Sostituzione colleghi assenti - intensificazione	6	250,00	15,95	3.987,50
Supporto al PTOF, rapporto con l'utenza (valorizzazione)	6	126,00	15,95	2.009,70
TOTALE ASS. AMM.				7.337,00
BUDGET DISPONIBILE ASS. AMM.				7.406,55
AVANZO ASS. AMM.				69,55

Collaboratori scolastici	n. UNITà	totale ore	comp. orario	Tot. lordo dip.
Straordinario	20	211	13,75	2.901,25
Intensificazione per sostituzione colleghi assenti	20	310	13,75	4.262,50
Intensificazione scuola infanzia	4	56	13,75	770,00
Supporto segreteria	5	45	13,75	618,75
Supporto al PTOF (valorizzazione)	20	220	13,75	3.025,00
TOTALE COLL. SCOL.				11.577,50
BUDGET DISPONIBILE COLL. SCOL.				11.632,80
AVANZO COLL. SCOL.				55,30

INCARICHI SPECIFICI PERSONALE ATA 2024-2024		€ 3.186,38
n.	Assistenti amministrativi	Compenso L. Dip.
1	Gestione oraria/badge	410,00
1	Supporto organico/sostegno	390,00
1	Supporto area alunni/infanzia	390,00
1	Supporto area magazzino/inventario	236,00
TOTALE ASS. AMM.VI		1.426,00
n.	Collaboratori scolastici	Compenso L. Dip.
1	assistenza alunni div. Abili	350,00
1	assistenza alunni div. Abili	350,00
1	assistenza alunni div. Abili	350,00
1	assistenza alunni div. Abili	350,00
1	piccola manutenzione	180,19
1	piccola manutenzione	180,19
TOTALE COLL. SCOL.		1.760,38
TOTALE INCARICHI SPECIFICI ATA		3.186,38
DISPONIBILITA' INCARICHI SPECIFICI ATA		3.186,38
RIMANENZA		0,00